

Rassegna del 14/07/2013

POLITICA REGIONALE

Corriere Romagna Rimini	L'ira dei sindaci: «No all'Unione pronti a ricorrere al Tribunale»	...	1
Resto del Carlino Rimini	Il Pd: «Unione Poggio Berni e Torriana, è la strada giusta»	...	2
Voce di Romagna Rimini	"Facciamo di conto, per capire quanto si risparmia"	...	3
Voce di Romagna Rimini	"In Unione si votano cose fatte da altri"	<i>Epicoco Marianna</i>	4
Voce di Romagna Rimini	Affidato ai sindaci Santi e Gozzi l'incarico di scrivere lo statuto dell'Unione 2.0	...	7

L'ira dei sindaci: «No all'Unione pronti a ricorrere al Tribunale»

VALCONCA. «Commissariati se non aderiamo all'Unione? Pronti a ricorrere al Tar se dovesse succedere». Quella lettera del presidente dell'Unione Valconca Ruggero Gozzi non è affatto piaciuta ai sindaci di Saludecio, Montefiore Conca e Coriano. I loro Comuni, secondo il messaggio di Gozzi emesso dopo l'incontro con l'assessore regionale Saliera sulla riorganizzazione del distretto sud di Rimini, rischiano il commissariamento se non entreranno a far parte del nuovo ambito della Valconca. «E' la prima volta nella storia della Repubblica italiana che si minacciano i Comuni di commissariamento per motivi che non riguardano infiltrazioni mafiose, malavitose o dimissioni di amministratori e scioglimento di giunte - interviene il sindaco di Saludecio Giuseppe Sanchini - La legge regionale 21/2012 secondo me è anticostituzionale. Se diciamo no all'Unione, e arriverà il commissario per i nostri Comuni, personalmente ricorrerò al Tar e solleverò l'incostituzionalità di questa normativa. Se Saludecio è uscita dall'Unione, è perché ci siamo resi conti che all'interno si fa-

cevano gli interessi principalmente dei Comuni più grandi. E poi i servizi al di fuori dell'Unione costano meno e funzionano meglio». Il sindaco di Montefiore Wally Cipriani porta alla luce dei retroscena sull'incontro in Regione di qualche giorno fa. «Vorrei solo precisare che il 3 luglio è stato convocato l'incontro per i 14 sindaci dell'ambito Sud non dal presidente Gozzi, ma dal sindaco neo eletto di Gemmano. In quell'occasione non è stato formulato un documento da portare in Regione, perché lo stesso documento era già stato inviato alla mia mail istituzionale giorni prima. A dimostrazione che tutto è già deciso, impacchettato e preparato prima degli incontri ufficiali. Sono una persona di legge, e sono qua per tutelare i miei concittadini e il mio territorio. Non sicuramente per obbedire a dettami di partito». Mimma Spinelli, primo cittadino di Coriano, è pronta a «mettere a disposizione il Teatro Corte di Coriano per rendere edotti tutti i cittadini della Valconca sui risparmi economico-finanziari che l'Unione ha prodotto a favore dei territori». *(thomas delbianco)*



FUSIONE COMUNI

Il Pd: «Unione Poggio Berni e Torriana, è la strada giusta»

I CIRCOLI Pd di Poggio Berni e Torriana sostengono la fusione dei due Comuni. «Viviamo tempi complicati - dicono i due segretari Pd, Marco Montanari e Ronny Raggini - la crisi e un sistema politico che lentamente cerca di riformarsi. Ed è per questo che sosteniamo la fusione tra i Comuni di Poggio Berni e Torriana. Crediamo che questo passaggio sia fondamentale per dare un migliore governo ai nostri territori che negli ultimi anni sono stati soggetti a continui cambiamenti delle normative, a obblighi relativi al patto di stabilità, a continui tagli di trasferimenti da Stato e Regione. Questa strada assicurerà il mantenimento e l'incremento dei servizi e degli investimenti in un'ottica di ottimizzazione della gestione delle risorse con risparmio di denaro pubblico. La fusione è una prova di maturità». Confermata la data del referendum: i cittadini voteranno il 6 ottobre prossimo.



ALLEANZE Il 6 ottobre il referendum per decidere



“Facciamo di conto, per capire quanto si risparmia”

SPINELLI Il sindaco di Coriano sfida il presidente Gozzi a spiegare, ai 13 colleghi e ai cittadini, se la scelta di dar vita all'Unione avrà un beneficio economico per gli abitanti della Valconca

CORIANO “La mia riflessione, in qualità di Sindaco di un territorio dell'entroterra di vasta dimensione, non era rivolta a Gozzi, presidente dell'Unione esistente nell'ambito” Chi scrive è il sindaco di Coriano, Mimma Spinelli, che prosegue: “E' affar suo se e come esercita il suo ruolo di presidente. Vero è che a inviare il documento ai 14 sindaci è stato Santi, di Gemmano. Ricordo come la normativa nazionale e la regionale, a dir della vicepresidente regionale Simonetta Saliera è in fase di modifica, e quindi mi chiedo cosa spinge la Regione ad approvare una legge, e subito dopo aggiustare il tiro? Sono logiche a me sconosciute, o logiche che a un Sindaco senza etichetta politica non è dato sapere? Siamo andati in Consiglio comunale a legittimare un parere, siamo andati in Regione a sostenere e concordare per un unico Ambito, e adesso siamo costretti a modificarlo seguendo quale logica? Dire che una Unione è prevista nell'ambito è una cosa (mai messo in dubbio), dire che questo è il progetto iniziale è altra cosa. Non serve un'aquila per capire che la norma che nessuno disconosce è palesemente strumentale. Al presidente della Valconca, Ruggero Gozzi, ora a mezzo stampa e lunedì provvederò con lettera, formulo la richiesta di un incontro (magari nel nostro Teatro Corte) per rendere edotti tutti i 14 sindaci, e i cittadini della Valconca, sui risparmi economico-finanziari che l'Unione ha prodotto a favore dei territori. Sono un sindaco abituato a fare i conti con una pesante eredità in termini di sprechi nel mio Comune. Le scelte politiche devono essere consapevoli delle ricadute in termini economico-finanziari. In altre parole, tali scelte devono condurre a risparmi veri nell'interessi esclusivo dei cittadini”, conclude la Spinelli.



Pronta alla sfida Il sindaco Spinelli



“In Unione si votano cose fatte da altri”

CIPRIANI Il sindaco di Montefiore
“Minacciata dopo aver detto no all'ex
scuola come sede. Mai più andata”

La replica del presidente dell'Unione Valconca, Ruggero Gozzi - “Su Ambito ottimale e Unione si rispettino le norme della Regione” -, ai sindaci di Coriano, Mimma Spinelli, e Montefiore, Valli Cipriani, non è piaciuto ed ecco la replica della Cipriani. “La verità è una sola - e sono abituata a dirla anche se poi a qualche collega fa male. Sull'Unione Valconca taccio da 4 anni e ora mi sembra il caso di dare la mia versione dei fatti. All'inizio ero sempre presente alle riunioni. La prima grande questione è stata l'acquisto della sede per l'Unione. Ero d'accordo, per risparmiare. Venne proposta l'ex scuola media di Morciano. Però, prima di accettare la perizia fatta dal tecnico incaricato, occorrevano le certificazioni antincendio, impiantistica e sismica. Purtroppo si scoprì che l'ex scuola non aveva nessuna certificazione richiesta. La Regione, nella persona dell'ing. Manieri responsabile di tutta la sismica regionale, in una lettera del maggio 2010 mi rispondeva ribadendo che non erano state fatte le indagini per produrre le certificazioni. Dunque, quella scuola non poteva essere sede dell'Unione. Da quel giorno sono divenuta il 'nemico da abbattere': inquietanti Sms anonimi sul cellulare, partiti da una cabina pubblica di Morciano, minacce alla mia persona e lettere anonime affinché desistessi da questa mia motivazione, eludendo anche la legge. Ho fatto denuncia ai carabinieri,

con le lettere anonime inviate ai Ris di Parma. Poi ho assistito a tante altre situazioni non chiare nell'ambito dell'Unione. Ne cito solo alcune: il 4 febbraio 2011, venerdì, veniva convocato un Ufficio di presidenza senza il numero legale. Con nota del 2 marzo 2011 il Prefetto, a cui mi ero rivolta per far annullare tale Ufficio di presidenza, mi rispondeva che era illegittimo. Il 28 febbraio 2013 viene convocato il Consiglio dell'Unione, nel quale dovevamo approvare un Regolamento dei controlli interni e dove il ruolo fondamentale era nelle mani del segretario comunale dell'Unione. Però l'Unione non ha segretario comunale, ma quel regolamento è stato approvato senza che si possa applicare. Infine, il 29 agosto 2012 ho firmato per trasferire la funzione (vuol dire che deleghiamo all'Unione la gestione dei rapporti tra il nostro territorio e l'Asl di Rimini) di Ufficio di Piano (parliamo di tutto quanto riguarda la funzione socio sanitaria in mani ai Comuni), che scadeva il 31 agosto 2012, da Montefiore all'Unione, ma a oggi ancora non so quali sono i costi per il mio comune. Preciso che la funzione è svolta dall'impiegato del mio comune e, dunque, il costo del lavoro è compreso nel suo stipendio e si può quantificare in poche ore mensile. E' vergognoso, infine, non informare mai sulle proposte dei punti messi all'odg dei diversi Uffici di presidenza. Da questi fatti si capisce come la mia assenza sia motivata, anche co-

me forma di autodifesa perché quando si arriva alle riunioni degli Uffici di presidenza ormai è già tutto concordato e deciso prima, da colleghi che hanno affinità politiche. Per chi non avesse mai partecipato faccio notare come in queste riunioni non si vota, ma si acconsente, con un sorriso, alle decisioni già prese. Venendo all'articolo di Gozzi, ci vuole un gran bel coraggio nel dichiarare che il 3 luglio scorso (un mercoledì e non un giovedì, giorno da me indicato quale unico pomeriggio disponibile per garantire la mia presenza poiché io lavoro e non campo di politica) il presidente dice che 'abbiamo' convocato un incontro per i 14 sindaci dell'Ambito. Non è vero, non l'ha convocato lui ma il neo eletto sindaco di Gemmano. Racconta di un documento redatto nell'occasione e da portare all'incontro in Regione del 9 luglio. Ebbene, quel documento mi era arrivato giorni prima via email, indirizzata al sindaco di Montefiore, già bell'impacchettato: mittente il collega di Gemmano. Questa, signori, è l'Unione Valconca, che il Pd vuol tenere in vita per consolidare un potere quanto mai traballante nel nostro territorio. Concludo facendo notare come in quel documento manchi la firma di 5 sindaci (Montefiore, Saludecio, Monte Colombo, Coriano e Riccione). Gozzi non può dichiarare che Riccione acconsente, perché per acconsentire bisognava avere il coraggio di firmare” conclude Valli Cipriani. (epi)



Sanchini: anti costituzionale commissariarci

SALUDECIO Il rischio che dal 1° gennaio arrivi, a Saludecio, un Commissario a guidare il Comune se non si farà parte dell'Unione Valconca, fa andare in bestia il sindaco Giuseppe Sanchini che replica così: "E' la prima volta, nella storia della Repubblica italiana, che si 'minacciano' i Comuni di commissariamento per motivi che non riguardano infiltrazioni mafiose, malavitose o dimissioni di amministratori e scioglimento di giunte. La legge regionale n. 21/2012, secondo me, è anti-costituzionale e va contro gli art. 5, 114, 118 e 119 della Costituzione, che tutelano i piccoli enti. Se diciamo no all'Unione, e arriverà il commissario per i nostri Comuni, ricorrerò al Tar e solleverò l'incostituzionalità di questa normativa. L'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) in tutto questo da che parte sta? Ancora non l'abbiamo capito. In Valconca, negli ultimi anni, c'è stata solo una grande confusione. Eravamo partiti da un Ambito, ora è tutto cambiato. Forse per mantenere i privilegi di qualcuno? L'Unione Valconca è stato un fallimento assoluto. Il territorio è stato, anno dopo anno, depauperato a livello economico. Se Saludecio è uscita dall'Unione, è perché ci siamo resi conti che all'interno si facevano gli interessi principalmente dei Comuni più grandi. E poi i servizi al di fuori dell'Unione costano meno e funzionano meglio. Voglio proprio capire quanti utili ha portato l'Unione, e che qualcuno mi garantisca come, con l'Unione, ci son solo vantaggi" conclude, furioso non a torto, Sanchini.



Combattiva Il sindaco di Montefiore Valli Cipriani, qui reduce da una immersione nella vasca degli squali

Affidato ai sindaci Santi e Gozzi l'incarico di scrivere lo statuto dell'Unione 2.0

MORCIANO C'è chi polemizza, ma intanto l'Ufficio di presidenza dell'Unione Valconca (quella a 7 comuni: Morciano, San Clemente, Mondaino, Montegridolfo, Montefiore, Gemmano e Montescudo) ha dato incarico al presidente Ruggero Gozzi e al neo eletto primo cittadino di Gemmano, Riziero Santi, di "scrivere lo Statuto della Unione 2.0".

"Questo per dare seguito a quanto concordato nella riunione in Regione con l'assessore Saliera del 9 luglio scorso - si legge in una nota -. Gozzi e Santi si avvarranno della consulenza degli Uffici regionali e dell'assistenza tecnica della segretaria generale dei due Comuni, Rosanna Furi. I due sindaci dovranno proporre a tutti i colleghi dell'area della Valconca un documento con i principi fondamentali, le finalità e i compiti dell'Unione. Definire quali saranno gli organi di governo e il loro funzionamento, l'organizzazione amministrativa, l'attività e gli strumenti di attuazione dei fini istituzionali, gli aspetti finanziari e contabili, e infine gli istituti della partecipazione e il loro funzionamento. Gozzi e Santi avranno tempo poche settimane per redigere lo Statuto. Il mese di agosto sarà dedicato alla condivisione in sede politica per poi, a settembre come da impegno con la Regione, portare l'atto all'approvazione di tutti i Consigli comunali che intenderanno far parte della 'Unione 2.0'. Il tempo restante, fino alla fine dell'anno, sarà dedicato alla redazione dei progetti applicativi, finalizzati all'accorpamento delle funzioni e quindi degli uffici e dei servizi. La partita è molto importante, delicata e urgente. Va ricordato infatti che dal 1° gennaio 2014 i comuni sotto i 5.000 abitanti che non abbiano completato questo processo saranno commissariati e, comunque, tutti i comuni coinvolti perderebbero tutte le premialità previste dalla legge".



Al lavoro Santi, il sindaco di Gemmano

